

CINEMA

fiorentino ha indetto
un'audizione per soprani

Dal 1° nelle
basiliche
fiorentine

canto Gregoriano

SUBLIME
In arrivo tre
giorni di
eventi sul
gregoriano

ROBERTO INCERTI

È UN'ARTE musicale raffinata. Il canto gregoriano è monodico e ripudia gli strumenti. Si tratta di un canto liturgico che porta con sé i misteri della fede cristiana e quelli dell'Oriente. Ad ogni concerto le note si alzano alte, volano tra le guglie delle cattedrali e anno esplorare i labirinti della psiche di ogni ascoltatore. Per tre giorni Firenze, grazie alla quarta edizione di *in Canto gregoriano* - curata da Associazione internazionale studi canto gregoriano - sarà capitale di quest'arte affascinante, intrigante, poco nota (da venerdì prossimo a domenica, seminari e concerti ad ingresso gratuito, info 055741527).

«La nostra rassegna - afferma il direttore artistico Federico Bardazzi che da 15 anni dirige l'Ensemble San Felice - tende a valorizzare l'arte del

Le voci dell'anima parole e concerti in giro per la città

canto gregoriano. Un'arte che da un punto di vista musicale cerca di raggiungere una simbiosi fra testo e musica. La parte uditiva riserva una riverberazione della parola attraverso il suono. Un suono che in una cattedrale è capace di espandersi, dilatarsi, raggiungere gli angoli più remoti dello spazio e dell'anima».

In *Canto gregoriano* ha come scopo l'approfondimento della ricerca scientifica, la divulgazione attraverso i concerti, la contestualizzazione liturgica di quest'arte che è diventata un po' più popolare

grazie al film-documentario di Rohminger *Il grande silenzio* che raccontava l'esperienza dei certosini in Germania.

In *Canto gregoriano* inizia venerdì prossimo alle 21 col concerto di *Mediæ ætatis sodalicium* diretto da Nino Albarosa (Ss. Annunziata). Sabato il luminare francese Daniel Saulnier terrà un seminario sul tema «Modalità gregoriana e nuove prospettive sul repertorio» (ore 10.30 Sala del Capitolo del Duomo). Sempre sabato - ore 21 basilica di San Lorenzo - avremo concerti diretti da Enzo Ventroni e Maria Del

Bianco. Domenica - basilica di San Miniato al Monte ore 16 - Federico Bardazzi dirigerà l'Ensemble San Felice, voce solista Barbara Zanichelli, voce recitante Elena Bucci. Sempre domenica - ore 10.30 in duomo - messa solenne con tutti i cori presenti alla manifestazione fiorentina diretti da Johannes Berchmans Goschl.

C'è da dire che una rassegna apparentemente elitaria come questa riesce ad avere ogni anno oltre 3.000 spettatori. Vengono esperti da tutto il mondo, ma tanti sono anche i fiorentini che si avvicinano con interesse e curiosità a questa disciplina affascinante. «Per godere di un'arte, per apprezzare la magia di una musica - prosegue Bardazzi - non occorre essere obbligatoriamente degli esperti. Anche chi non si intende di pittura può provare delle emozioni di fronte alla Primavera di Botticelli».